

*Douglas*. Egli vi ha versato a larga mano tutta la ricchezza e tutta la turbolenza del suo poetico estro. La dipintura de' bardi runici, quella del mago dell'isola di Sky, e soprattutto la terribile descrizione dello *spirito delle acque*, sono scritte in modo da penetrare di spavento il leggitorre. Collins ha cantato il terrore, ed in questo componimento lo ha ispirato nel più possente modo.

Dopo Collins compariscono nell'ordine de' tempi GUGLIELMO MASON e TOMMASO GRAY. Mason, nato nel 1726, fu destinato fin dalla sua gioventù al servizio degli altari. Egli riunì le sacre funzioni al gusto di un poeta, come lo attestano i suoi poemi drammatici di *Carattaco* e d' *Elfrida*, in cui tentò di rinnovare il coro del teatro greco. Egli scrisse altresì un poema didattico su i *giardini*; ma le sue *Odi*, che videro la luce nel 1764, fanno vivere onorato il suo nome. Mason morì molto vecchio nel 1797. Le sue odi non sono molte; ed in fatti è difficile il credere che un autore possa elevarsi sovente alla sublimità d'ispirazione necessaria per fare di tali componimenti. L'ode *alla Verità* di Mason, ch'è una vera visione de' cieli, sembrami uno de' più belli lirici componimenti della lingua